

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

9 Ottobre 2016

Antifona d'ingresso

Se consideri le nostre colpe,
Signore,
chi potrà resistere?
Ma presso di te è il perdono,
o Dio di Israele.
(Sal 130,3-4)

Colletta

O Dio, fonte della vita temporale ed eterna, fa' che nessuno di noi ti cerchi solo per la salute del corpo: ogni fratello in questo giorno santo torni a renderti gloria per il dono della fede, e la Chiesa intera sia testimone della salvezza che tu operi continuamente in Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (2Re 5,14-17)

Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, Naamàn [il comandante dell'esercito del re di Aram] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra].

Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò».

L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.

Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore». **Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit:**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit:**

Punto chiave - Essere grati significa vivere con consapevolezza la propria finitezza, debolezza, bisogno dell'altro. Significa anche riconoscere un legame generato dalla gratuità e non sentirsi mortificati ma corroborati e alleggeriti. La gratitudine infatti non crea dipendenza né vincoli, ma opportunità di vita e scalda il cuore. Ti ridimensiona a quel che sei, snodo -fra tanti- di infinite relazioni umane, liberandoti dall'ossessione dell'essere il centro del mondo, egoista, pieno di paure e chiuso in te. Ti libera da rapporti rituali in favore di contatti caldi ed emozionanti. Non ci fa essere quindi come i nove lebbrosi che si sono visti guariti, ma hanno resistito all'impulso del tornare indietro a ringraziare Gesù perché per loro era più importante adempire alla prescrizione della legge (v. Lv 14). Ma ci fa essere come il samaritano che grato e libero di seguire il cuore, riconobbe il Signore e il proprio stato di creatura debole e peccatrice e ne ebbe in cambio il perdono e l'amicizia di Dio. Un Dio che ci interpella di persona, ogni giorno, attraverso l'infinita filiera di uomini che ci stanno vicino e che godono, soffrono e lavorano con noi e per noi. Un prossimo che molto spesso non ci deve nulla e a cui dobbiamo invece molto: coniuge, figli, parenti, amici e tutti. Alziamo più spesso lo sguardo da noi a loro e se un moto di gratitudine si accende in noi, non soffochiamolo. Impareremo così con loro e per loro a coniugare verbi - come santificare, magnificare, lodare ed esser grati - con la stessa consapevolezza dei santi dinnanzi al Creatore.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di **Meister Eckhart**:
“Se la sola preghiera che dirai mai nella tua intera vita è “grazie”, quella sarà sufficiente.”

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit:**

SECONDA LETTURA (2Tm 2,8-13)

Se perseveriamo, con lui anche regneremo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio,
ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide,
come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un
malfattore.

Ma la parola di Dio non è incatenata!
Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la
salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.
Questa parola è degna di fede:
Se moriamo con lui, con lui anche vivremo;
se perseveriamo, con lui anche regneremo;
se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà;
se siamo infedeli, lui rimane fedele,
perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (1Ts 5,18)

Alleluia, alleluia. In ogni cosa rendete grazie:
questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 17,11-19)

*Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo
straniero.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.
Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e
dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro:
«Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.
Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a
Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.
Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è
trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E
gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la preghiera che ora eleviamo al Signore, sia oggi, come per il samaritano del
vangelo, di ringraziamento autentico per tutti i benefici che ci vengono elargiti dalla sua bontà.
Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Salga a te la nostra lode, Signore del cielo e della terra, e la tua mano provvidente si estenda su
di noi, perché possiamo camminare lieti verso la tua luce ammirabile.

Per Cristo, nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere,
e fa' che questo santo sacrificio,
espressione perfetta della nostra fede,
ci apra il passaggio alla gloria del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Non sono dieci quelli
guariti? E gli altri nove dove
sono? Alzati e va', la tua
fede ti ha salvato”.
(Lc 17,17.19)

Preghiera dopo la comunione

Padre santo e misericordioso,
che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio,
per questa partecipazione al suo sacrificio
donaci di comunicare alla sua stessa vita.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

È UN LASCIA O UN RADDOPPIA?

Ogni essere umano è afflitto dal dubbio se lascerà tutto con questa vita terrena o se
Dio gli raddoppierà la sua esistenza, donandogli oltre alla vita terrena, anche la vita
eterna.

Da credenti cristiani non possiamo che considerare, come unica ipotesi, che il buon
Dio ha in serbo per noi di raddoppiare le nostre opportunità concedendoci la
purificazione e la salvezza eterna. Alla luce di questa considerazione non possiamo non
rivedere l'ottica del ringraziamento a Dio. Se, infatti, considerassimo la vita terrena
come unica nostra esistenza, al di là della quale possiamo lasciare ogni altra speranza,
considerata l'umano debolezza, il ringraziamento a Dio non può che essere circoscritto
a quanto di bello o di non spiacevole ci abbia donato su questa terra. Quindi qualora
vivessimo una vita dura e piena di tragedie e delusioni, saremmo quasi giustificati a
non doverlo ringraziare più di tanto. Con il battesimo da cristiani credenti, sappiamo
invece, che il buon Dio raddoppierà la nostra esistenza nel regno dei cieli e sotto
questa nuova ottica, non possiamo che ringraziarlo sempre e comunque, per ciò che
abbiamo avuto o non avuto, per quello che ci ha fatto gioire o per quello per cui ci ha
fatto piangere, perché Lui ci farà ugualmente risorgere alla vera vita che ci salverà e ci
farà dimenticare tutti i dispiaceri vissuti in questa valle di lacrime.

Amici, anche se siete "stranieri" quindi più lontani alla parola del Signore, abbiate fede
e ringraziamo sempre e comunque il Signore, sia nel bene che nel male, nella gioia o
nel dolore, perché Lui ci salverà raddoppiando la nostra esistenza.

(Aline e Christian)